



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Come gestire diversi bisogni educativi in classe

Sara Caviola

Lab.D.A.
Centro per l'età evolutiva
e gli apprendimenti



Programma del corso

- **19 Novembre (3 h)**
 - Processi cognitivi ed emotivi (I. Mammarella)
 - Come gestire diversi bisogni educativi in classe (S. Caviola)
- **24 Novembre (3h)**
 - Identificazione delle difficoltà nell'ambito del calcolo e della matematica e principi del potenziamento (S. Sandri)

Uno scenario di classe



- La classe terza è composta da 20 alunni, 14 maschi e 6 femmine.
- Nella classe c'è **Roberta** che quando proponiamo di risolvere un problema, inizia a rosicchiarsi le unghie, a mangiucchiare matite o qualsiasi altra cosa le capiti a tiro.
- **Alessio** invece è un bambino che non interviene mai, a volte ci si dimentica di averlo in classe. Quando la maestra gli pone delle domande dirette in genere non risponde oppure dice di non sapere; se lo chiama alla lavagna, lui si rifiuta di andarci.
- **Luca** quasi ogni mattina arriva a scuola con un giocino nuovo, le carte, la matita con tre mine diverse o un libro che fa subito vedere ai suoi compagni e alla maestra. È un bambino che fatica a mantenere l'attenzione.

Uno scenario di classe



- DOMANDE PER L'INSEGNANTE:

- **Roberta**

1. Ora pensiamo a Roberta quali comportamenti ci fanno capire che c'è qualcosa che non va?
2. In quali situazioni Roberta presenta difficoltà?
3. Quale atteggiamento assume l'insegnante nei suoi confronti?
4. Cosa potrebbe fare l'insegnante in questi casi?
5. In base a quanto riportato, i genitori cosa pensano della figlia?
6. Questo che implicazioni potrebbe avere nel modo di percepirsi della bambina?

Uno scenario di classe



- DOMANDE PER L'INSEGNANTE:
- **Alessio**
 1. Quali sono i comportamenti di Alessio che si discostano dagli altri?
 2. Secondo voi quale potrebbe essere il suo problema?
 3. L'insegnante fa bene a coinvolgerlo facendogli domande dal posto e chiamandolo alla lavagna?
 4. Cosa si può fare per aiutare Alessio?
 5. Che atteggiamenti hanno i genitori nei confronti del figlio?

Uno scenario di classe



- DOMANDE PER L'INSEGNANTE:

- **Luca**

1. Come si comporta Luca rispetto agli altri?
2. Secondo voi quale potrebbe essere il suo problema?
3. L'insegnante fa bene a spronarlo di continuo?
4. I premi possono essere un incentivo a fare meglio?
5. Che atteggiamenti hanno i genitori nei confronti del figlio?
6. Cosa si potrebbe fare per aiutare Luca?

L'osservazione

- Perché è importante l'osservazione dei nostri alunni a scuola?
- Pensiamo a Roberta e quello che possiamo osservare dal suo comportamento:
- Gli stessi comportamenti si manifestano anche durante altre attività o solo in matematica? E durante le verifiche cosa succede?
- A volte alcuni bambini hanno semplicemente bisogno di essere *rassicurati* per procedere con serenità nelle loro attività.

RICONOSCERE

"COMPARTECIPARE"

ERRORE $\neq$ INCAPACITA'

Quando la rassicurazione non basta...

- Emotività, paura di fallire...
- La paura di fallire può essere mitigata (fino a scomparire) se facciamo esperienze di successo.
- Proporre ai bambini attività che siano poco al di sopra del loro potenziale, magari da affrontare con un compagno più competente che rappresenti un supporto esterno.
- Riconoscere l'impegno e i miglioramenti dei nostri alunni

OBIETTIVI DI
PADRONANZA



OBIETTIVI DI
PRESTAZIONE

La motivazione

- Sostenere la motivazione intrinseca: piacere ed interesse in quello che viene fatto a scuola.
- [La *motivazione estrinseca* invece si genera nel momento in cui il comportamento desiderato si attiva a seguito della promessa di premi o della minaccia di punizioni].
- Apprendimento significativo: riconducibile alle esperienze degli alunni.
- Proporre compiti *sfidanti* che abbiano una difficoltà poco superiore alle competenze degli alunni

Uno scenario di classe (2)



- La classe quarta è formata da 22 alunni, 13 maschi e 9 femmine. Questa mattina c'è verifica di matematica. La maestra ha assegnato un'ora di tempo per completare tutto il lavoro.
- **Martina** quando ci sono le verifiche, lamenta forti mal di pancia. La maestra le dice di stare tranquilla: *Non ti devi preoccupare così tanto, è una verifica come un'altra.*
- **Linda** quando non sa affrontare una consegna si mette a piangere, questa emotività prende il sopravvento e la sua mente si offusca, in quel momento non è in grado di recepire nulla di quello che le viene detto, come se avesse innalzato un muro invalicabile. Anche se l'insegnante la esorta a procedere non c'è niente da fare.
- **Alessandro** durante le verifiche, se non sa fare una cosa, si blocca, non fa più niente, non procede, neanche se magari gli esercizi successivi li saprebbe fare; di conseguenza i risultati non sono brillanti.

Uno scenario di classe



- DOMANDE PER L'INSEGNANTE:

- **Roberta**

1. Ora pensiamo a Roberta quali comportamenti ci fanno capire che c'è qualcosa che non va?
2. In quali situazioni Roberta presenta difficoltà?
3. Quale atteggiamento assume l'insegnante nei suoi confronti?
4. Cosa potrebbe fare l'insegnante in questi casi?
5. In base a quanto riportato, i genitori cosa pensano della figlia?
6. Questo che implicazioni potrebbe avere nel modo di percepirsi della bambina?

Uno scenario di classe



- DOMANDE PER L'INSEGNANTE:

1. Cosa accomuna questi bambini?
2. In cosa invece si differenziano?
3. Quale aspetto della verifica spaventa questi bambini? Il calcolo scritto oppure l'applicazione delle proprietà oppure i problemi?
4. Cosa potrebbe fare l'insegnante per aiutare questi bambini? Quali strategie adottare?

*Grazie per
l'attenzione*

Lab.D.A.
Centro per l'età evolutiva
e gli apprendimenti



A photograph showing four children's hands arranged in a star shape on top of an open book. The children are wearing green, blue, and orange clothing. The book has text and illustrations, including a small illustration of a person.